

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ALLA BIT DI MILANO OLTRE 50 OPERATORI CALABRESI CHE SOGNANO "UNA STAGIONE ESTIVA STRAORDINARIA"

BORSA TURISMO: LA CALABRIA È PRONTA L'OTTIMISMO DI OCCHIUTO E ALBERGATORI

IL PRESIDENTE: «ABBIAMO APPENA INIZIATO, CON VOGLIA E DETERMINAZIONE, DATECI TEMPO». E ANNUNCIA UNA SORPRESA NATALIZIA PER LA SS 106 - BRAVA ELISABETTA GREGORACI CHE VANTA IL SUO ORGOGLIO CALABRESE

DIBATTITO ONLINE DEL PD



AMMODERNAMENTO STATALE 106:
DEVE DIVENTARE PRIORITÀ NAZIONALE

L'OPINIONE / PIETRO MOLINARO



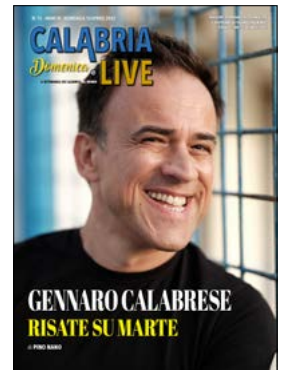
SU INVASIONE EOLICA REGIONI
POSSONO TUTELARE PAESAGGIO

BILATERALITÀ ARTIGIANA



LE ORGANIZZAZIONI DATORIA-
LI E SINDACALI A CONFRONTO

CALABRIA PARLAMENTO



VINITALY: LA CALABRIA PROTAGONISTA CON 68 ESPOSITORI

IPSE DIXIT

GIANLUCA GALLO

[Assessore regionale Agricoltura]



«Possiamo immaginare che anche il resto dell'agricoltura calabrese si ponga al seguito del settore olivicolo e vitivinicolo. Le azioni in questi due settori sono azioni di cultura. Tra poco partiremo con i sentieri dell'olio e del vino. Selezioneremo le migliori cantine e i migliori frantoi calabresi e a questi consentirò di fare percorsi guidati in tutto il territorio: questo può essere un altro turismo sul quale lavorare per tutto l'anno. Ma attorno a tutto questo dobbiamo costruire una cultura e dobbiamo raccontare il meglio della Calabria. E recuperare l'orgoglio di essere calabresi: queste occasioni (Vinitaly, ndr) ci danno l'opportunità di farlo»

REGGIO



INAUGURATO IL LABORATORIO
"EXTREME ENERGY EVENT"

DAL 19 AL 23

LA SVIZZERA,
TERRA VICINA
E LONTANA



ASSI: AUTORI ITA-
LO-SVIZZERI A VIBO

CONFARTIGIANATO CALABRIA



PROMOSI A EXPO
DUBAI GLI ARTIGIANI

SQUILLACE

Al Centro Storico hanno
sfilato le auto storiche
Nei giorni scorsi



SAVE
THE SEA
TOGETHER
FOR THE FUTURE



VIBO VALENTIA
La conferenza stampa
dell' Ass. Mare Spiagge
Mercoledì 13



È DI LE CASTELLA



UN'OPERA DI EMANUEL VIZZACCHERO
DONATA A PAPA FRANCESCO

POLISTENA



DOPO DUE ANNI DI STOP
TORNA LA SETTIMANA SANTA

PLATANIA



LA PRO LOCO: RIAPRE LA
BIBLIOTECA COMUNALE

MAIDA



PUBBLICATI DUE AVVISI PER
PROGETTO DI ACCOGLIENZA

ALLA BIT DI MILANO OLTRE 50 OPERATORI CALABRESI CHE SOGNANO "UNA STAGIONE ESTIVA STRAORDINARIA"

BORSA TURISMO, LA CALABRIA È PRONTA L'OTTIMISMO DI OCCHIUTO E ALBERGATORI

Pronti per una stagione estiva straordinaria: l'ottimismo di Fabrizio D'Agostino, presidente di Federalberghi Calabria si sposa con quello del Presidente Roberto Occhiuto che ha voluto testimoniare di presenza, alla Bit - Borsa Internazionale del Turismo - di Milano, il rinnovato impegno della Regione per il turismo. «Abbiamo appena cominciato - ha detto nell'incontro

con la stampa, affiancato dall'elegante "madrina" Elisabetta Gregoraci e dall'assessore regionale Fausto Orsomarso - abbiamo fatto qualcosa, dateci tempo». Molto soddisfatto per lo spazio espositivo realizzato («uno dei più belli alla Bit di Milano») Occhiuto non lascia fraintendere su quanto valuti importante per crescita e sviluppo puntare, in modo professionale e adeguato, sul turismo. Insiste

su una nuova narrazione e su questo punto risulta evidente che vada ricostruita l'immagine di questa terra, troppo facilmente vilipesa e quasi sempre sbattuta in prima pagina dai media solo in occasioni di cronache giudiziarie eclatanti o di morti ammazzati (fenomeno ormai marginale, grazie a Dio). Va fatta una rigenerazione reputazionale che non può attendere oltre: accanto alla nuova narrazione, serve un'immagine vincente e positiva, servono le lusinghe attrattive del territorio (e ne abbiamo in quantità industriale), ma accanto serve una politica di ricettività e accoglienza che non può più essere affidata all'improvvisazione o alla buona volontà degli operatori. Servono investimenti e l'impegno della Regione perché ci siano incentivazioni serie e vengano sostenute iniziative in grado di costruire un'offerta non della singola località, ma di rete. Ci sono tutte le condizioni per attrarre nuovi visitatori con la suggestione dei luoghi, la qualità dell'aria e del cibo, con le meraviglie paesaggistiche, archeologiche, culturali e artistiche, ma occorre essere pronti con le strutture ricettive e prim'ancora con la mobilità.

Arrivare in Calabria non è difficile, nonostante l'evidente colpevole abbandono (fino a oggi) dei due scali strategici di Reggio e Crotona, è complicato muoversi al suo interno. L'ospite dev'essere messo in condizio-

di **SANTO STRATI**

ne di poter girare, spostarsi facilmente anche se non viaggia con la propria auto: la Calabria è tutta da scoprire e, per esempio, chi va a Tropea non deve restare nei deliziosi ambiti di Capo Vaticano ma deve poter arrivare a vedere i Bronzi a Reggio, Hera Lacinia a Crotona, il Codex a Rossano, la Sila, l'Aspromonte, il Pollino, etc.

Chi scopre la Calabria - lo abbiamo scritto ieri e lo ri-

badiamo regalando il *claim* a Occhiuto e Orsomarso - *se ne innamora*. E allora servono strade non rattoppate, collegamenti funzionali e agevoli, strutture organizzative che siano a disposizione degli ospiti per offrire tutte le comodità di cui possono avere bisogno. E qualche incentivo in più a visitare la Calabria: per esempio buoni benzina a chi prenota una vacanza di almeno sette



giorni in una struttura alberghiera, o pacchetti turistici tipo fidelity card che apra le porte di tutti i siti archeologici e i musei calabresi a un prezzo simbolico, o convenzioni alberghiere per chi, dopo l'estate, voglia ritornare aiutando a destagionalizzare le presenze. E attivare le cosiddette autostrade del mare: c'è il porto di Vibo che si presta benissimo ad accogliere un servizio di traghetti da Genova (un vecchio progetto dei tempi di Chiaravallotti presidente, che puntava su Gioia Tauro poi abbandonato) in grado di offrire l'alternativa al viaggio in autostrada a chi si muove in macchina. C'è solo l'imbarazzo della scelta, purché venga rispettato il criterio fondamentale delle capacità e competenze. Servono tecnici e gente del mestiere: vanno coinvolti gli addetti ai lavori, responsabilizzati, utilizzati e, se del caso, "sfruttati" e strizzati al massimo per fare tesoro delle esperienze maturate.

E, dalle prime dichiarazioni di Occhiuto al Bit, ci pare di cogliere una nuova sensibilità sul tema turismo e accoglienza, la vera industria "naturale" della regione. «La Calabria - ha detto il Presidente - deve raccontarsi per quella che è. È spesso percepita come una regione con mille problemi, ma è anche e soprattutto una regione

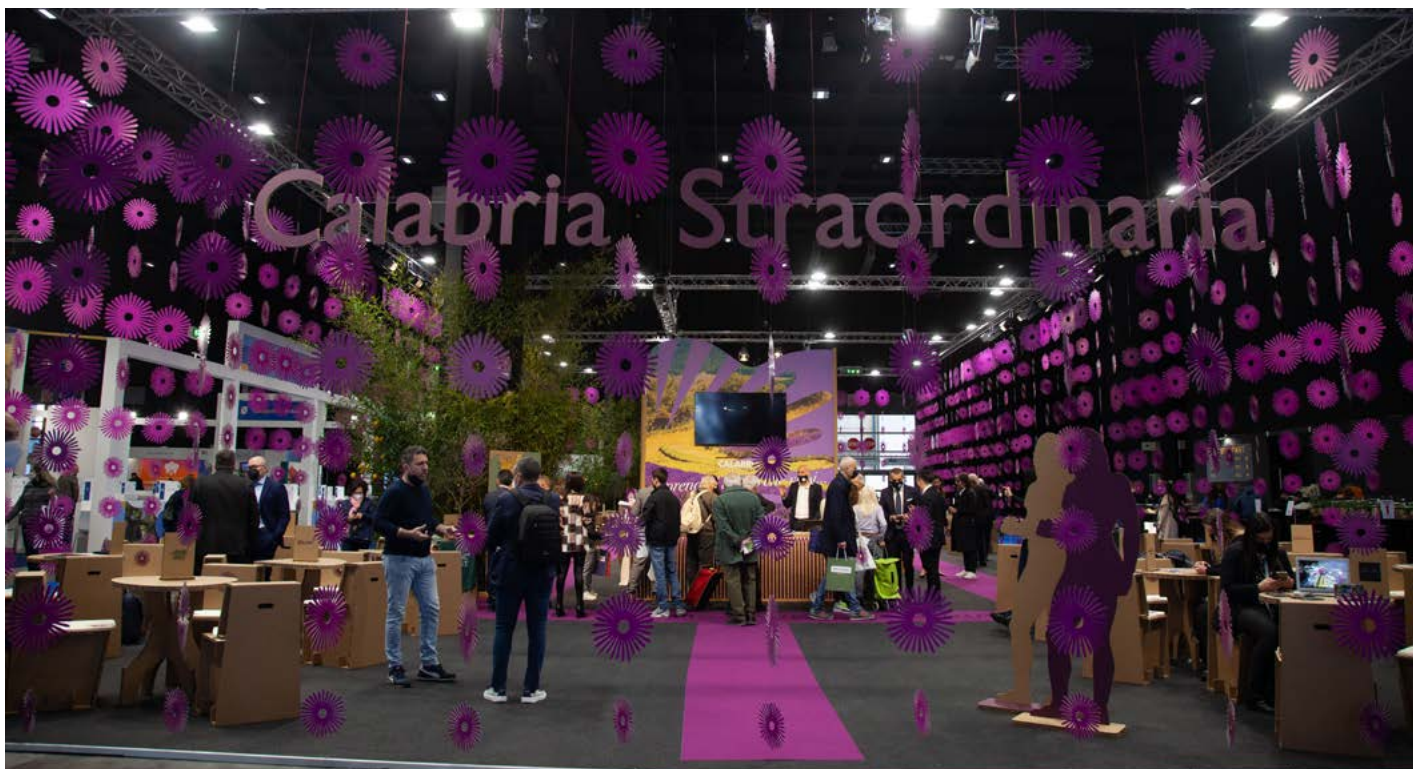


La Calabria alla Bit di Milano

con mille opportunità. Noi siamo impegnati a fare di queste opportunità anche un motivo di sviluppo turistico. Non solo mare, non solo montagna, non solo borghi, ma anche turismo culturale. Siamo, ad esempio, la regione che ha il miglior cedro. Oggi qui c'è anche Klaus Davi che sta collaborando con l'assessore Orsomarso per attrarre il turismo ebraico nei nostri territori. La Calabria è la regione con più giudecche in Italia. Siamo la Regione dove è stato stampato il Pentateuco. Nei prossimi mesi chiederemo al ministro Franceschini di darci la possibilità di portare questo importante testo della cultura ebraica in Calabria: anche questo può diventare un attrattore di sviluppo importante per la nostra Calabria. I complimenti all'assessore Orsomarso, è tutto merito suo se esiste questo bellissimo marchio identitario. Tutto questo è la dimostrazione del fatto che i risultati non li ottiene il presidente da solo, ma la squadra di governo con i suoi validi collaboratori che in ogni ambito riescono a produrre buone pratiche am-

grandi operatori turistici (che fine hanno fatto i tedeschi ospitati da Oliverio qualche anno fa?), passando per l'attrattiva destinata a singoli, coppie, famiglie, comitive e finendo alla valorizzazione dei testimonial naturali dell'andare in Calabria, i calabresi che vivono fuori della regione.

Ci sono oltre sei milioni di calabresi nel mondo e di questi svariate migliaia occupano posti e ruoli di grande rilievo nell'ambito istituzionale, in quello scientifico, culturale, imprenditoriale. E sono quelli più innamorati della propria terra, più dei calabresi che in Calabria ci vivono. È una risorsa fino a oggi trascurata, trascuratissima, con qualche associazione beneficiata di pochi spiccioli per sagre paesane dell'emigrante all'insegna della patria lontana, quando invece è una comunità che chiede di essere coinvolta e assorbita nei progetti di valorizzazione della propria terra che, madre matrigna, ha mandato e continua a mandare via i suoi figli migliori. Non servono feste-nostalgia in conto calabresità, occorre una diversa visione di futuro. E gli Atenei calabresi, tutti in odore di eccellenza, possono offrire l'as-



ministrative come quelle che stiamo presentando oggi alla Bit di Milano».

Ma non solo dichiarazioni d'intenti, è d'obbligo segnalarlo: Occhiuto anticipa una sorpresa natalizia per la statale 106: è una dorsale importantissima anche per lo sviluppo di iniziative turistiche lungo lo Jonio calabrese. Occhiuto mostra di avere una visione che gli avversari difficilmente potranno sminuire. Ma non bastano le migliori intenzioni, non basta il marchio di Calabria Straordinaria (che si deve a Orsomarso), né i manuali strategici per lo sviluppo dei "turismi" in Calabria. Non servono altre "muccinate": occorre muoversi su tutti i fronti, a partire dall'incrocio tra domanda e offerta dei

sistenza e l'aiuto scientifico necessario per tracciare un percorso intelligente e costruttivo dei turismi calabresi. Che, non dimentichiamolo, sarebbero la risposta a tanti giovani laureati inoccupati e senza prospettive che hanno capacità e sono pronti a maturare esperienze, con l'orgoglio della loro appartenenza.

Lo stesso orgoglio di calabresità - diciamolo con soddisfazione - che Elisabetta Gregoraci (di Soverato) ha voluto esibire convintamente nella sua presenza d'influencer alla Bit. Il grande orgoglio di essere e sentirsi figli di questa terra, bellissima e difficile, che fa innamorare chi la scopre. ●

PRIMA GIORNATA ALLA BIT DI MILANO, CON LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA "AMBASCIATRICE"

CALABRIA STRAORDINARIA CON ELISABETTA ORGOGLIO E CALABRESITÀ DELLA GREGORACI

Calabria Straordinaria si è presentata alla Bit di Milano con ben 50 operatori turistici (tour operator, consorzi turistici e strutture ricettive), con una formula narrativa trasversale ed avvolgente, per raccontare e veicolare una Calabria moderna, inedita, competitiva, unica e straordinaria.

Una Calabria che non ti aspetti! Un racconto sulla storia, i luoghi, le modernità, gli eventi, le lingue, le tendenze, un *grand tour*, per guardare e far guardare la Calabria con occhi diversi. Calabria che propone un'offerta turistica a 360 gradi, 12 mesi su 12, attraverso l'enogastronomia, i cammini, le ciclovie, il mare e la montagna, ma anche l'entroterra, la cultura, i borghi, l'archeologia e le esperienze di turismo slow.

«*Calabria straordinaria* - ha detto l'assessore regionale al Turismo e al Marketing Fausto Orsomaso - è il nuovo racconto di una Calabria inedita e che non ti aspetti. Non solo immagini patinate da mettere in vetrina nelle expo mondiali ma una vera e propria programmazione in cui accoglienza turistica fa rima con marketing, mobilità, comunicazione, strutture ricettive moderne e funzionali, operatori qualificati. Oggi dobbiamo e possiamo ripartire con una lunga corsa verso questa *Calabria Straordinaria*, che deve anzitutto riorganizzarsi, che non può permettersi più superficialità ed approssimazione. Dobbiamo smettere di essere la regione che ha sempre dei "ma" e dei "però" come risposta ad ogni proposta e ad ogni cosa positiva. La nostra prima sfida è superare l'autolesionismo con l'ottimismo, il sorriso e l'entusiasmo. E la nostra presenza alla Bit di Milano è anche una delle tappe fondamentali



per presentare la nuova narrazione della nostra offerta turistica».

Ambasciatrice nel mondo di "Calabria Straordinaria" sarà

Elisabetta Gregoraci che per l'inaugurazione alla Bit, data la sua fama internazionale di influencer, ha realizzato ed illustrato in diretta un "post" che ha illuminato la nascente nuova narrazione della Regione. «La Calabria è la Regione che amo, dove sono nata e che mi rappresenta - ha detto Elisabetta Gregoraci - e io, facendo questo lavoro nel mondo, ho anche faticato molto per far conoscere la mia terra, le mie origini. Oggi invece è una giornata di rinascita, grazie al lavoro che stanno facendo il Presidente Occhiuto e l'Assessore Orsomaso. Un lavoro di cui la Calabria aveva bisogno».

«Porto il nome della Calabria nel mondo - ha aggiunto l'influencer e conduttrice televisiva - con il mio modo di comunicare e mi fa un piacere immenso che per la prima volta possa condividere delle idee per contribuire che questi progetti possano realizzarsi». ●



LA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO VETRINA PER UNA CALABRIA DA SCOPRIRE

FEDERALBERGHI PUNTA A GRANDI NUMERI E LA METROCITY SI PRESENTA CON I BRONZI



Un grande padiglione espositivo, di grande suggestione. A questa edizione della Bit la Calabria vuole attrarre attenzione e conquistare buyers e tour operator. Anche la Città Metropolitana di Reggio Calabria è presente e l'occasione del 50° del ritrovamento dei Bronzi aiuta non poco a suscitare interesse.

Secondo il Sindaco metropolitano ff Carmelo Versace «La presenza, qui oggi, della Città metropolitana, suggerisce un lavoro certosino che è stato condotto in questi mesi dall'Ente, nel quadro della proficua sinergia avviata con gli altri attori istituzionali del territorio, con l'obiettivo di presentare, nell'anno che celebra i Bronzi di Riace, una proposta turistica di alto livello, in grado cioè di abbracciare tutti i siti e gli attrattori del contesto metropolitano».

Alla conferenza *Storia e miti nella Città metropolitana di Reggio Calabria nell'anno del cinquantesimo anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace*, hanno presenziato il Sindaco f.f. di Reggio Calabria Paolo Brunetti e l'assessore alla Cultura Irene Calabrò, il Consigliere metropolitano Delegato alla Cultura Filippo Quartuccio, il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Carmelo Malacrino, il Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, Antonino Tramontana e l'on. Alfonso Pecoraro Scanio.

«La Bit - ha detto Versace - è un'occasione irrinunciabile per il territorio metropolitano, non solo per il prestigio e la rilevanza che tale appuntamento riveste, ma anche perché questo evento consente di rafforzare la rete di relazioni che istituzioni e attori sociali sono chiamati a sviluppare in sede locale e nazionale».

Sin dalle prime ore di avvio delle attività, lo stand della Città metropolitana ha fatto registrare una significativa presenza da parte di tanti visitatori, «segno evidente - ha concluso

il Sindaco metropolitano f.f. - della rinnovata attenzione e dell'interesse autentico che si sta generando nei confronti del nostro patrimonio, delle nostre bellezze e dell'intero sistema di ospitalità metropolitano».

Per il Comune di Reggio Calabria essere presenti in questa vetrina così importante, rappresenta un bel segnale di ripartenza «in un anno che tutti noi avvertiamo con particolare emozione e orgoglio, - ha affermato il sindaco ff Brunetti - perché si celebrano le opere d'arte che da sempre identificano la nostra città ovunque nel mondo. Reggio però, non è solo Bronzi di Riace, ma un contesto attrattivo, ospitale e ricco di bellezza. Naturalmente il Cinquantesimo dei Bronzi rappresenta un fattore di spinta notevole, che ci consente di amplificare i messaggi che stiamo mandando a livello nazionale. E devo dire che i primi riscontri già registrati qui a Milano, sono estremamente incoraggianti. Stiamo incontrando, infatti, tante persone fortemente interessate all'offerta che la nostra città e in generale il territorio metropolitano, sono in grado di offrire».

Federalberghi Calabria, guidata dal Presidente Fabrizio D'Agostino, afferma che, aspettandosi una stagione estiva straordinaria, «la Calabria è pronta ad abbracciare i vari turismi, quello del mare, della cultura, delle terme, dei borghi, della montagna, dell'enogastronomia. In un momento difficilissimo per la pandemia e per la guerra i nostri operatori sono pronti ad accogliere i turisti».

Federalberghi Calabria è presente in fiera con il direttore Francesco Perino con i Presidenti provinciali di Cosenza Giancarlo Formica e di Reggio Calabria Maurizio Baggetta. Verranno affrontati con gli albergatori il «nuovo turismo», ossia le piattaforme di business per incoming e outgoing e marketplace di incontro domanda-offerta italiane e internazionali. ●

A VERONA UN RICCO E SUGGESTIVO PADIGLIONE DI 1100 MQ E 68 ESPOSITORI DELLA REGIONE

AL VINITALY LA CALABRIA PROTAGONISTA IN MOSTRA IL TESORO ENOGASTRONOMICO

A Verona ben 68 espositori in un suggestivo padiglione di 1100 metri quadrati: il ritorno in presenza del Vinitaly vede la Calabria protagonista con i suoi tesori enogastronomici.

Soddisfatto l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo che non ha risparmiato energie per «raccontare all'Italia che la Calabria ha la capacità di ripartire». La prima giornata, ieri, ha confermato la buona accoglienza riservata tradizionalmente ai prodotti calabresi.

«La Calabria ritorna - ha osservato Gallo -, dopo due anni riapre Vinitaly, l'Italia riparte e deve ripartire anche la Calabria. Crediamo molto nel settore vitivinicolo. Il nostro ha una grande tradizione, quattro consorzi di tutela, dobbiamo costruire un brand Calabria. E la Regione vuole supportare gli sforzi straordinari fatti dai nostri viticoltori in questi anni».

All'inaugurazione dello Stand anche il Presidente Occhiuto che si è diviso tra la Bit di Milano e la kermesse veronese. «Dimostriamo all'Italia - ha detto Occhiuto - che abbiamo imprenditori che non hanno nulla da inviare a quelli delle altre Regioni, e che producono vere e proprie eccellenze. La Regione deve creare le condizioni affinché queste realtà possano lavorare utilizzando le opportunità offerte dalla pubblica amministrazione. Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dall'assessore Gallo per questo comparto. Io sono impegnato quotidianamente anche sulla sanità e su altri dossier del governo regionale, e posso dire che non ho bisogno di occuparmi troppo dei settori affidati a Gallo, perché il nostro assessore gestisce ottimamente il suo Dipartimento».

In Calabria le aziende che producono vino hanno fatto passi da gigante, investendo molto sulla qualità e sulla competenza. Si tratta di un settore assolutamente all'avanguardia. Molte imprese nate negli ultimi anni sono gestite da donne e da giovani.

Lavoreremo per assecondare i loro sforzi e il loro impegno: vogliamo essere una pubblica amministrazione che



riesce a promuovere anche iniziative di marketing territoriale.

Davvero, la Calabria nel settore vitivinicolo non ha nulla da invidiare a nessuno».

Le difficoltà del comparto sono molteplici e abbastanza evidenti, ma Gallo rimane fiducioso puntando essenzialmente sulla qualità: «Abbiamo due strade: la diminuzione dei costi di produzione, l'altra è l'aumento dei ricavi, possibile solo individuando nuovi mercati. La qualità dei nostri prodotti è uno strumento che dobbiamo utilizzare al meglio. Ci sono momenti importanti nei quali crediamo e un altro si organizzerà a maggio: abbiamo promosso il concorso mondiale del vino di Bruxelles, con 320 buyer e giornalisti internazionali a cui mostrare i nostri tesori. Sappiamo che c'è curiosità attorno alla Calabria, l'ultima terra da scoprire. E questa curiosità, diciamo con grande chiarezza, è partita con Jole Santelli».

I crescenti successi dell'agricoltura di qualità, soprattutto per quel che riguarda olio e vino, si devono indubbiamente a un nuovo atteggiamento della Regione nei confronti del comparto. «In questi anni - ha detto Gallo - abbiamo sostenuto l'agricoltura accelerando i pagamenti, il nostro Psr è considerato un esempio nel Mezzogiorno e non solo. Riusciamo a essere competitivi in Europa e abbiamo sfatato, anche grazie alla sinergia con la burocrazia, il luogo comune rispetto al quale i fondi europei tornano indietro. Ora c'è un'altra sfida: quella della qualità della spesa, con un'azione di promozione che vogliamo rilanciare assieme ai nostri produttori. Devono fare la loro parte per la promozione del territorio». ●



SS 106: ONLINE IL CONFRONTO PD PER FARNE UNA PRIORITÀ PER IL GOVERNO

Ammodernare la Statale 106 e renderla infrastruttura strategica per la Calabria e l'intero Mezzogiorno. Questo il tema che è stato approfondito dall'Agorà trasmessa in diretta facebook sulla pagina del Pd calabrese.

Al dibattito, moderato da Enrico Tarzia, hanno preso parte Nicola Irto, segretario regionale del Pd, Francesco Macri, componente Corsecom, Alberto Prestininzi, docente presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Santo Biondo, Segretario Generale Uil Calabria, Angelo Sposato, Segretario Generale Cgil Calabria, Vittorio Zito, Sindaco di Roccella Jonica e la giornalista Rai Enrica Agostini.

Oggi, finalmente, sembra emergere una più diffusa consapevolezza che ha portato il problema dell'ammodernamento della Statale 106 al centro del dibattito pubblico. Investire in questa fondamentale infrastruttura diventa indispensabile per immaginare uno sviluppo concreto della Calabria e potenziare il diritto alla mobilità dei calabresi. Ed il Pd, anche attraverso lo strumento delle Agorà, ha intenzione di provare ad indirizzare il dibattito per fare

in modo che si possa arrivare in tempi rapidi a soluzioni concrete.

Francesco Macri ha evidenziato che «La Statale 106 collega tre Regioni Meridionali ed è fondamentale per il collegamento dell'Europa con il Mediterraneo.

Tutti sappiamo quanto è importante e adesso è il momento che dalla discussione si passi alla seconda fase che deve necessariamente svolgersi a Roma. Spero che il Pd possa seguire da vicino questo percorso».

Idea sostenuta anche dalla giornalista Enrica Agostini che ha rilanciato «l'importanza di avviare un confronto nazionale sul tema con tutti gli attori coinvolti, anche perché molti esponenti del governo non conoscono bene il problema».

Angelo Sposato ha confermato che i sindacati calabresi coinvolgeranno i propri vertici nazionali per discutere della Statale 106 e delle altre infrastrutture calabresi. «Il Pd ha fatto bene ad assumere questa questione anche in Consiglio regionale con la risoluzione che va nella direzione giusta e va sottolineato in questo senso il lavoro del gruppo del Pd e di Nicola Irto»

Santo Biondo ha sottolineato l'importanza dell'incontro

tra i sindacati nazionali e il governatore Occhiuto, fissato per il prossimo 21 aprile. «Dobbiamo essere chiari: al momento non c'è la volontà nazionale di risolvere il problema ed è grave che ciò avvenga in un momento di grande opportunità e disponibilità di risorse. Serve dunque che la politica calabrese riesca a modificare questa volontà»

Secondo il prof Prestininzi «Da tanti anni assistiamo a discussioni accademiche sulla Statale 106. Il confronto di oggi invece indica un percorso diverso e più concreto. Proponerei un incontro preliminare con i sindaci per arrivare magari al confronto romano con un progetto esecutivo già approntato».

Il sindaco Zito: «Prima di studi, progetti e degli stessi finanziamenti serve una volontà politica precisa che continua a mancare. Da Squillace a Reggio Calabria manca qualsiasi tipo di progettazione che deve essere assunta da Anas. Mentre per altri tratti, fuori dalla Calabria, l'ammodernamento c'è stato, proprio perché c'è stata la volontà politica». Le conclusioni sono toccate a Nicola Irto. «Questa non voleva essere l'ennesima occasione per discutere della



Statale 106, ma è un confronto che nasce dal basso e che ha trovato naturale sbocco nello strumento delle Agorà democratiche. Serve per dare respiro nazionale all'iniziativa in modo che le possibili soluzioni arrivino a Roma e siano inserite anche nel futuro programma di governo. Nelle scorse settimane abbiamo approvato una risoluzione sulla 106 in Consiglio regionale con il Pd che ha cercato il consenso più largo possibile senza strumentali critiche al governo di centrodestra degli ultimi due anni. Con questo documento il governatore Occhiuto ha la titolarità a discutere dell'infrastruttura con il governo nazionale per raggiungere l'obiettivo. La Statale 106 deve entrare nell'agenda nazionale e diventare priorità per il Paese. Serve certezza sui canali di finanziamento, poi serve impegno sulla semplificazione normativa per la progettazione e, infine, un commissario ad acta che si occupi esclusivamente della Statale 106». ●

SULL' INVASIONE EOLICA LE REGIONI POSSONO TUTELARE IL PAESAGGIO E I BENI CULTURALI

La sentenza del 04 aprile u.s. del Consiglio di Stato relativa alla Sardegna è uno schiaffo alle multinazionali/palazzinari dell'energia del vento che volevano conficcare una selva di pale eoliche alte 180 metri; un grattacielo di sessanta piani, su paesaggi mozzafiato, esclusivi e monumentali dell'isola. Una sentenza che non solo riafferma il primato del Paesaggio e dell'Identità del patrimonio storico e archeologico ma ribadisce la competenza primaria della Regione che, con un proprio atto legislativo e di indirizzo individua dove si può e dove non si può fare un parco eolico.

Ci deve preoccupare il tentativo del ministro Cingolani che con un decreto di qualche settimana fa aveva approvato il Parco eolico oggetto della sentenza, contro i pareri della Regione, Soprintendenza e Ministero dei Beni Culturali.

di **PIETRO MOLINARO**



In Calabria da anni si assiste ad una valanga miliardaria di interessi eolici, troppi gli incentivi dello Stato ai Parchi Eolici di "grossa taglia" che distruggono i tanti musei a cielo aperto con queste invasioni d'acciaio che generano milioni di euro alle multinazionali e qualche elemosina ai Comuni e/o proprietari dei terreni ferendo per sempre il "Paesaggio e la Bellezza".

La Calabria difenda i suoi interessi e non continui ad essere terra di conquista in materia energetica. Emblematica la frase dell'agricoltore nel libro "la Collina del Vento" dello scrittore di origini

calabresi, Carmine Abate, quando, rifiutandosi di installare le pale eoliche nel suo terreno risponde all'emissario della multinazionale "Noi non siamo coltivatori di vento". ●

FOCUS DELLE ORGANIZZAZIONI DATORIALI E SINDACALI SU STATO DELLA SALUTE DELL'ARTIGIANATO CALABRESE

Un importante incontro, per discutere dello stato di salute e del futuro dell'artigianato calabrese si è svolto tra le organizzazioni regionali datoriali e sindacali dell'artigianato che si è svolto venerdì nella sede della Confartigianato Calabria. All'incontro erano presenti, oltre al segretario regionale di Confartigianato, Silvano Barbalace, i segretari regionali di Casartigiani e Cna, Giovanni Aricò e Giulio Valente; per le organizzazioni sindacali erano presenti Enzo Musolino per la Cisl Calabria; il segretario generale di Uil Calabria, Santo Biondo, e Luigi Veraldi, segretario generale della Fillea Cgil Calabria.

La bilateralità e le relazioni sindacali nell'artigianato sono un patrimonio che va difeso, una buona pratica su cui lavorare per costruire il futuro delle piccole imprese e lo sviluppo della nostra regione. È la posizione condivisa dai segretari delle organizzazioni dell'artigianato che hanno ribadito la necessità di rendere strutturale il tavolo di confronto, consapevoli dell'importanza che il settore dell'artigianato ed il mondo delle piccole imprese hanno nel tessuto economico e produttivo della nostra regione, non solo per i numeri che rappresentano ma soprattutto per i valori che esprimono.

L'occasione è servita per fare il punto soprattutto sugli strumenti della bilateralità artigiana che in tempo di pandemia hanno saputo offrire rapidi ed efficaci sostegni agli imprenditori e ai loro lavoratori: dal Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato, anche alla luce della recente riforma introdotta dal Governo, che ha erogato le prestazioni di sostegno al reddito ai tanti lavoratori del comparto, al San.arti, il fondo di assistenza sanitaria integrativa dell'artigianato. Strumenti importanti per salvaguardare gli imprenditori ed i lavoratori su cui, tutte le parti presenti all'incontro, hanno ribadito l'impegno di intensificare l'informazione e la comunicazione ma soprattutto di potenziare le sedi e gli sportelli sul territorio.

Ma si è discusso anche di programmazione comunitaria, delle Zes, di formazione, di sicurezza nei luoghi di lavoro e di politiche attive, evidenziando l'importante ruolo che in questi ambiti potrebbe essere svolto dagli enti bilaterali, chiedendo un maggior coinvolgimento delle parti sociali da parte del Governo regionale nelle scelte per migliorare la qualità del lavoro e soprattutto sull'importante tema della formazione. Al termine dell'incontro, le organizzazioni dell'artigianato si sono date appuntamento a stretto giro. ●

CONFARTIGIANATO IMPRESE CALABRIA A EXPO CALABRIA HA PROMOSSO GLI ARTIGIANI CHE "COSTRUISCONO BELLEZZA"

Confartigianato Imprese Calabria prosegue l'azione di sostegno alle imprese calabresi sul fronte dell'export: in questo scenario si è collocata l'organizzazione degli eventi dedicati all'artigianato di qualità Calabrese, non solo tradizionale ma anche innovativo, a Dubai Expo 2020, finanziate dalla Regione Calabria, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana a Dubai.

È la prima esposizione che si tiene in Medio Oriente, Africa o Asia meridionale: una occasione irripetibile per decine di imprese che hanno potuto scoprire e condividere una narrativa degli Emirati su un palcoscenico globale, raccontando e mettendo in mostra storie di qualità ed eccellenze a livello globale.

Un evento, quello organizzati dall'associazione degli artigiani calabresi, che ha consentito - grazie al supporto della Camera di Commercio Italiana a Dubai - di poter avviare una

interlocuzione con il mondo produttivo locale, fornendo una ulteriore occasione di visibilità per la promozione delle produzioni regionali. Una vetrina per le nostre aziende che sono state apprezzate dai buyers per la qualità dei prodotti. Gli artigiani: mani che costruiscono bellezza è stato il titolo dell'evento che si è svolto a Dubai, lo scorso 25 marzo, nella prestigiosa cornice del Fairmont Hotel, dedicato alla promozione dell'artigianato identitario e tradizionale di qualità della Calabria, che ha promosso i settori dell'Oreficeria, della ceramica, del tessile, della lavorazione del legno, con l'obiettivo di favorire i processi di internazionalizzazione



concreti delle imprese e del tessuto produttivo calabrese. Nell'hotel che ha ospitato l'evento è stata allestita una mostra/esposizione dei prodotti, preceduta dalla proiezione di materiali video che hanno rappresentato le produzioni artigianali insieme con il paesaggio turistico della regione.

«Incentivare l'internazionalizzazione di un comparto è un processo di sviluppo che diventa significativo ed economicamente rilevante, in un contesto regionale, solo se c'è un numero significativo di imprese che partecipano - ha dichiarato il presidente di Confartigianato Imprese Calabria -. Inoltre per quanto attiene all'artigianato l'internazionalizzazione ha forti riflessi anche sul contesto territoriale di produzione. Esso infatti oltre che economica è una risorsa culturale e sociale, grande bagaglio di esperienze e cono-

scenze che sono parte integrante di ogni impresa artigiana, valore aggiunto per quanto attiene al turismo esperienziale, con la possibilità di attivare veri e propri itinerari del sapere artigiano».

Si ringrazia per la partecipazione le aziende Agazio Mellace Ceramiche Artistiche Tradizionali, Calzoleria Reda, Centro Ceramiche Souvenir By Franco Mellace, Ceramiche Condò, Ceramica Spoleti La Regina, Cunsolo Rocco, Deco Art di Gallo Concetta, Enzo Ferraro, Ideart Di Antonio Commodaro, Il Tornio, Iointagliolegno, Irò Ceramiche Artistiche Di Giuliana Furrer, Linardi Vincenzo Orafo, Orafo Luigi Mungo, Posella Pipe Di Vitaliano Posella, Tina Soriano Orafo. ●

DOMANI A TROPEA L'INCONTRO "SALVIAMO IL MARE"

Domani, a Tropea, alle 16.30, a Palazzo Santa Chiara, l'incontro per Salvare il mare, organizzato dall'Associazione "Mare pulito Bruno Giordano", insieme al Comune di Tropea.

Previsti gli interventi del sindaco Giovanni Macrì, del presidente dell'associazione Francesca Mirabelli, del dirigente dell'Istituto superiore di Tropea Nicolantonio Cutuli, del biologo marino della stazione zoologica "A.Dohrn" di Amendolara Silvio Greco, del direttore generale dell'Arpacal Domenico Pappaterra. Insieme a loro apporteranno un importante contributo alla causa comune anche il direttore del reparto di oncologia dell'ospedale Annunziata

di Cosenza Serafino Conforti, il comandante della Capitaneria di Porto di Vibo marina Massimiliano Pignatale, il generale comandante dei Carabinieri della Legione Calabria Pietro Salsano, il procuratore della Repubblica di Lamezia Terme Salvatore Curcio e quello di Vibo Valentia Camillo Falvo. È atteso anche il governatore della Regione Roberto Occhiuto. Presente certamente anche il Vescovo della diocesi di Mileto, Nicotera-Tropea, Attilio Nostro.

Francesco Braccio porterà i presenti alla scoperta degli "antichi suoni" mentre Rossella Galati, giornalista di LaC news 24, condurrà l'incontro. ●

I SERVIZI SOCIALI DOVREBBERO TORNARE A SCUOLA

Crotone è una città violenta. La Cro-
 tone che soffre ha bisogno di aiu-
 to. E le richieste di sostegno alla
 nostra associazione continuano ad aumentare. Solo nel
 pomeriggio di venerdì 8 aprile abbiamo, infatti, ricevuto 6
 persone vittime di stalking os-
 sessivo, usura, maltrattamenti
 e violenza assistita.

Minori che stanno male, che vi-
 vono la loro difficile condizione
 con grande disagio, e che pur-
 troppo talvolta, subiscono loro
 malgrado le decisioni di servizi
 sociali che, a mio modo di vede-
 re, (parlo per esperienza), do-
 vrebbero ritornare a scuola...

Fanno sparire relazioni e fasci-
 coli, tant'è che in queste set-
 timane sto assistendo ad epi-
 sodi che mi lasciano davvero
 perplessa ed esterrefatta.

Mi è stato riferito di fascicoli
 in tribunale che non si trovano più, e di altri tralasciati in
 maniera confusa da chi "abusa" del proprio ruolo, dimen-

di **CATERINA VILLIRILLO**

ticando che il tribunale è il posto dove si
 cerca la Giustizia, è la casa della Giustizia, e
 non invece un posto dove si "insabbia", per-
 ché lo vuole questo o quell'amico. Ho visto anche cartelle
 cliniche, alle quali prima di essere consegnate sono state
 addirittura strappate delle pa-
 gine. Allora mi chiedo piutto-
 sto preoccupata e contrariata:
 manca proprio il valore della
 correttezza nei confronti de-
 gli altri, il senso di responsa-
 bilità del proprio lavoro, e non
 ci spaventa affatto che alcuni
 ex compagni vadano a cena
 con persone appartenenti alle
 forze dell'ordine?

Noi per quanto ci riguarda,
 siamo e saremo sempre dalla
 parte della legalità. Perché ci
 crediamo, ed è questo il fon-
 damentale principio che ha
 sempre accompagnato i no-
 stri passi, ed animato la nostra attività nella difesa e tutela
 delle persone sole, indifese e vulnerabili. ●



stri passi, ed animato la nostra attività nella difesa e tutela
 delle persone sole, indifese e vulnerabili. ●

L'OPERA DEL CERAMISTA CALABRESE EMANUEL VIZZACCHERO DONATA A PAPA FRANCESCO

Un'opera del ceramista di Le Castella, Emanuel Viz-
 zacchero, è stata donata a Papa Francesco. Si tratta
 della copia di un capo di Cristo rivisitata in chiave
 moderna con la tecnica della maiolica.

Un plauso è arrivato dal
 presidente del Consiglio
 regionale della Calabria,
 Filippo Mancuso: «la sua
 bellezza, espressione di
 sapienza ed eccellente ma-
 nualità, fa onore alla Ca-
 labria tenacia e laboriosa,
 la cui identità culturale è
 legata all'artigianato e alle
 sue storiche tecniche di la-
 vorazione».

«Storie e realtà, ricche di
 arte e tradizione - ha com-
 mentato - raccontano la bellezza senza tempo dell'artigia-
 nato calabrese, caratterizzato da una rilevante presenza di
 imprese, soprattutto medie e piccole che, nonostante le dif-
 ficoltà di questi anni, si sono ritagliate un importante spa-
 zio di visibilità grazie alla loro professionalità, finendo per

diventare un vero e proprio brand per i territori».

Il presidente Mancuso, infatti, ha voluto incontrare il cera-
 mista Vizzacchero: «Tra i tanti e bravi artigiani ceramisti -
 ha detto - la cui produzione è segnata da tracce del passato,
 come tutta la produzione
 del settore influenzata dal-
 la cultura delle popolazioni
 che nei secoli hanno abita-
 to la Calabria, ma anche da
 maestria, fantasia e talen-
 to».

Le sue ceramiche, come
 "Calipso" e altre "testze"
 che attingono all'arte del-
 la Magna Grecia e con le
 quali Vizzacchero mescola
 tradizione e innovazione,
 hanno ottenuto significa-

tivi riconoscimenti. In rappresentanza della provincia di
 Crotone, l'artista ha partecipato al Premio Mirabilia Arti-
 nArt di Matera. La sua 'bottega', inoltre, è stata insignita
 con il contrassegno di origine e qualità da parte della Re-
 gione Calabria. ●



AL LICEO VOLTA DI REGGIO INAUGURATO IL LABORATORIO "EXTREME ENERGY EVENT"

È stato inaugurato, il nuovo laboratorio Extreme Energy Event del Liceo Scientifico "Alessandro Volta" di Reggio Calabria. Il progetto "EEE", è stato spiegato nel corso dell'evento, nato da un'idea del prof. Zichichi, rientra nell'ambito di una rete di telescopi per raggi cosmici installati in alcune scuole superiori distribuite in modo uniforme sul territorio nazionale. Le scuole che partecipano a questo ambizioso progetto sono oltre 100.

Le attività sono coordinate dai ricercatori del Museo storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" di Roma coadiuvati da quelli dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, del CERN di Ginevra e delle università italiane.

Al progetto partecipano anche la Fondazione e centro di cultura scientifica "Ettore Majorana" di Erice e il Ministero della Pubblica Istruzione. «Oggi - ha dichiarato il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio, Carmelo Versace - viviamo un'altra giornata di festa e d'orgoglio per questo territorio che ha l'onore e il privilegio di ospitare questo istituto scolastico da sempre all'avanguardia sul fronte della proposta didattica e dell'innovazione. Ed è significativa la partecipazione ad un momento così qualificante, delle istituzioni e della stessa università Mediterranea, con il Magnifico Rettore Zimbone, che voglio ringraziare per la presenza costante dentro il tessuto cittadino e metropolitano, nel quadro delle tante iniziative congiunte che ci vedono protagonisti».



«Qui al Liceo "Volta", - ha poi aggiunto Versace - piantiamo un altro piccolo ma importantissimo seme per il futuro dei nostri ragazzi e per il loro percorso formativo. Un'opportunità in più per accrescere e perfezionare il loro bagaglio di competenze che deve essere sempre più orientato verso i nuovi scenari offerti dal mercato del lavoro. Un convin-

to plauso alla dirigente scolastica, Maria Rosa Monterosso, per il brillante lavoro che sta conducendo, attraverso tante nuove iniziative e valorizzando al meglio anche i percorsi avviati in precedenza dalla dirigente Palazzolo.

«Quando parliamo di orientamento - ha proseguito - la parola chiave deve essere consapevolezza rispetto a ciò che il territorio può offrire. E

le eccellenze che la rete scolastica metropolitana sta realizzando, sono lo strumento migliore per consolidare nei giovani l'idea che sia possibile restare in questo territorio e affermarsi qui in ambito professionale e lavorativo. In questa direzione, la Città metropolitana - ha poi concluso Versace - sta investendo tanto su cultura e formazione, nella consapevolezza che da tali ambiti si debba ripartire per rendere attrattivo questo territorio. Un impegno che assume una connotazione ancora maggiore nell'anno che celebra i Bronzi di Riace e che vede anche le scuole, come l'istituto "Volta", partecipi a pieno titolo dei processi di promozione, in ambito culturale, che il nostro Ente, di concerto con le altre istituzioni territoriali, sta portando avanti». ●

A POLISTENA TORNA LA SETTIMANA SANTA

Dopo due anni di stop causati dalla pandemia, torna la Settimana Santa di Polistena, con i suoi Riti, le sue Processioni e i suoi Eventi ed è promossa dall'Associazione Culturale "Arlecchino e Pulcinella" con l'Amministrazione Comunale di Polistena e organizzata da Parrocchie, Confraternite e Associazioni cittadine.

Tra Storia e Devozione, tra Pietà Popolare e Tradizione, parte da qui l'esperienza della Settimana Santa di Polistena. Con la Comunità polistenese che intende mantenere vivi i suoi antichi riti religiosi che da sempre sono punti cardini per la collettività in termini di partecipazione e di coinvolgimento emotivo.

Quella collettività che è riuscita nei secoli a non contaminare questo immenso patrimonio ispirato alla tradizione spagnola, che offre al visitatore un percorso carico di misticismo e religiosità, dove l'arte e la storia si intrecciano con la pietà popolare, che anno dopo anno, generazione dopo generazione il popolo polistenese custodisce.

Riti religiosi che si tramandano nelle generazioni ormai dalla fine del 1700.

Riti religiosi che iniziano con la Domenica delle Palme e terminano la Domenica di Pasqua con l'"Affruntata", vedendo il



Settimana Santa Polistena

giorno più imponente il Venerdì Santo per numero di simulacri.

Riti religiosi che si snodano nei vicoli del centro storico, tra le antiche e monumentali chiese che avvolgono il visitatore e lo addentrano in un'atmosfera intensa, carica di emozioni e di sensazioni che vengono sottolineate dal suono struggente delle "Sette Parole" musicate da Michele Valensise ed eseguite dalla banda musicale cittadina.

Riti religiosi carichi di misteri che avvolgono la città: il mistero del Cristo che porta la Croce il Venerdì Santo, dei volti incappucciati con le corone di spine sul capo, dei suoni dei "carici" e delle "tocche", dei canti religiosi e di antichi racconti.

Un popolo che vuole preservare questo patrimonio proteggendo e difendendo il valore e la memoria, promuove nel mondo i suoi Riti e gli eventi collegati che durante la Settimana Santa vengono proposti a Polistena: La Rappresentazione Sacra "La Passione di Cristo" di Domenica delle Palme, la processione dell'Addolorata all'alba del Venerdì Santo, quella della Pietà all'imbrunire e dei Misteri la notte,



"Le Sette Parole" di Michele Valensise nel Duomo cittadino, le Musiche Velate il Sabato Santo, l'Affrontata di Domenica di Pasqua e la Mostra Fotografica da Giovedì Santo a Lunedì dell'Angelo.

Ad arricchire la manifestazione, dal 14 al 18, a Corso Mazzini si potrà ammirare la mostra fotografica Tra storia e devozione, tra pietà popolare e tradizione.

Il programma

10 aprile, Domenica delle Palme: alle 18, a Piazzale Stazione, La Passione di Cristo; il 14 aprile, Giovedì Santo, dalle 21, è prevista l'apertura delle Chiese Parrocchiali per la visita agli altari della reposizione. Il 15 aprile, venerdì Santo, alle 7, è prevista la Processione dell'Addolorata, mentre alle 13, al Duomo, Le sette Parole di Michele Valensise eseguite dall'Orchestra e dal coro Theotokos. Alle 19, partirà dalla Chiesa Maria SS. Immacolata la

Processione della Pietà. Alle 21, sempre dalla Chiesa, la Processione dei Misteri.

Il 16 aprile, Sabato Santo, alle 18.30, a Piazzale Rosario, Musiche velate eseguite dall'ensemble Pietro Mascagni.

Il 17 aprile, domenica di Pasqua, alle 12, a Piazza del Popolo, l'Affrontata. ●

LA PRO LOCO DI PLATANIA: IL 26 APRILE RIAPRE LA BIBLIOTECA COMUNALE

Il presidente della Pro Loco di Platania, Paolo Nicolazzo, ha reso noto che il 26 aprile riaprirà la Biblioteca Comunale. «Durante questi lunghi mesi di chiusura - ha spiegato - si è proceduto anche all'inventario del patrimonio librario - grazie al lavoro dei ragazzi del Servizio Civile Universale: Ilaria Fragale, Maria Chiara Torchia, Marika Costanzo e Michele Passarelli. L'inventario concluso in questi giorni, il secondo dall'apertura nel nuovo sito, ha movimentato in totale circa settemila volumi. Finalmente è arrivato il momento di rilanciare la cultura e la lettura in paese. La biblioteca riaprirà al pubblico, nel rispetto delle norme anticovid, dal 26 aprile dal martedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 17.30».

SITUAZIONE COVID CALABRIA

**Domenica 10 aprile 2022
+1.619 positivi**

«Il patrimonio librario della biblioteca - ha proseguito - è in continuo aumento grazie alle donazioni ricevute sia da parte di semplici cittadini che grazie alle ri-

sorse concesse dal Mic. Invitiamo, pertanto, tutti coloro che

nutrono interesse e curiosità a venire a trovare e a sostenere le iniziative culturali. Una prima idea è già stata sviluppata rapidamente grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della Cooperativa Sociale Progetto Enea. Tra alcuni giorni si partirà



anche con i corsi di italiano ai profughi che giungeranno nel nostro paese».

«È fondamentale - ha continuato - dare accoglienza e rifugio a tutte queste persone che stanno arrivando in Italia per scappare da tragedie provocate da guerre disumane e ingiustificabili, spiega ancora il Presidente della Pro Loco, Paolo Nicolazzo. Arrivando nelle nostre case e nelle nostre comunità molti di questi rifugiati non sono in grado di fare una minima spesa, di dare le informazioni di base a un farmacista o a un medico, di utilizzare un elettrodomestico con istruzioni in italiano, ecc. semplicemente perché non parlano la nostra lingua». ●